

Domenica 15 marzo 2009

- ORA CONQUISTA LA TUA TERRA PROMESSA -

La volta scorsa abbiamo visto come il popolo d'Israele aveva vagato per quarant'anni nel deserto, e in questi quarant'anni, solo la nuova generazione era entrata nella terra promessa. C'era questa terra promessa, ma tra il deserto e la terra, dove Dio avrebbe dato loro tutto ciò di cui avevano bisogno, c'era il Giordano. Il popolo quindi per arrivare alla terra promessa doveva attraversare il Giordano. Così abbiamo visto com'era stato questo passaggio, di come i sacerdoti avevano messo il piede nel Giordano e avevano visto davvero come questo fiume si era aperto, e tutto il popolo è potuto passare sull'asciutto ed entrare nella terra promessa. Avevano messo delle pietre in mezzo al fiume, quelle pietre rappresentavano il loro passato, i loro ricordi, tutto quello che non dovevano portarsi in questa terra. Così sono passati oltre al Giordano e sono entrati in questa terra che Dio aveva preparato per loro.

E' importante ricordare che il deserto che questo popolo aveva attraversato, non era stato inutile. Il deserto che tu vivi, che forse stai attraversando, o che forse hai appena lasciato per entrare in questo Giordano, non è stato un deserto inutile, forse a te può sembrare inutile, forse hai avuto un passato di sofferenze, di cose negative, di dolori, di preoccupazioni, ma, ricorda che tutto quello che hai vissuto in quel deserto, non è stato inutile, ma è una parte fondamentale del tuo cammino. **LUCA 4:14 – Gesù nella potenza dello Spirito se ne tornò in Galilea; e la sua fama si sparse per tutta la regione. E insegnava nelle loro sinagoghe, glorificato da tutti.** Anche Gesù ha avuto a che fare con questo deserto, anche lui prima di cominciare il suo ministero pubblico, di opere e miracoli, è dovuto rimanere prima per quaranta giorni nel deserto. Questo deserto gli è stato utile prima di svolgere quello che doveva, su questa terra. Dopo che aveva vissuto questi quaranta giorni nel deserto, dopo che era stato tentato dal diavolo e aveva resistito, è ritornato dal deserto con la potenza dello Spirito Santo. Ha attraversato questi quaranta giorni, soffrendo la fame, la sete, e altre tentazioni che il diavolo gli aveva messo davanti agli occhi e alla mente, Gesù è uscito vittorioso da questa esperienza. La parola “potenza”, viene tradotta con la parola “dunami”, che significa capacità di fare qualunque cosa. Quindi possiamo dire che Gesù era uscito dal deserto con la potenza dello Spirito Santo. Quell'esperienza nel deserto e anche l'incontro con il diavolo e la sua tentazione, avevano permesso a Gesù di fare l'opera di Dio con potenza. Il deserto era necessario affinché Gesù potesse camminare e compiere l'opera di Dio, nell'autorità e nella potenza dello Spirito Santo. Gesù aveva allontanato il diavolo, aveva respinto ogni tentazione, uscendo da questa prova, prendendo autorità sul diavolo. Così subito dopo il deserto comincia ad insegnare nelle sinagoghe glorificato da tutti. Ha cominciato a fare miracoli perchè aveva autorità sulle malattie e su ogni cosa negativa, che non viene da Dio. **LUCA 4 : 16 al 22 – Si recò a Nazaret, dove era stato allevato e, com'era solito, entrò nella sinagoga. Alzatosi per leggere, gli fu dato il libro del profeta Isaia. Aperto il libro, trovò quel passo dov'era scritto: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad**

annunziare la liberazione ai prigionieri, e hai ciechi il recupero della vista, a rimettere in libertà gli oppressi, e a proclamare l'anno accettabile del Signore". Poi chiuso il libro e resolo all'inferente, si mise a sedere; e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui. Egli prese a dir loro: "Oggi si è adempita questa Scrittura, che voi udite". Tutti gli rendevano testimonianza, e si meravigliavano delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca, e dicevano: "Non è costui il figlio di Giuseppe?" Vediamo che il deserto di Gesù è stato necessario. La prima cosa che aveva fatto appena uscito dal deserto, era entrato nella sinagoga e aveva iniziato a leggere il passo d'Isaia che dice; "Il Signore mi ha unto". Gesù è stato unto per l'opera. Questa parte della sua vita vissuta nel deserto, è servita per acquisire autorità sulle potenze del diavolo. Se tu stai ancora vagando in questo deserto, sappi che devi prima attraversare questo fiume per poter entrare in questa terra promessa. Forse sei tentato dal diavolo in questo deserto, ma tutto questo è necessario affinché tu acquisti potenza e autorità su ogni spirito del male, su ogni malattia, su ogni peccato che c'è nella tua vita. Sei già uscito da questo deserto o sei ancora lì tentato dal diavolo? E' importante che ognuno si chieda a che punto sia della terra promessa. Devi avere la consapevolezza dell'autorità nello Spirito Santo, se vuoi veramente vivere una vita di fede e di autorità hai bisogno di passare per il deserto. Il deserto che tu stai passando è necessario per ricevere l'unzione. Dio ha dato il potere ai Suoi figli. **MARCO 16: 17 - Questi saranno i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano i serpenti, anche se berranno qualche veleno non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno.** Tutte queste cose saranno date a chi vuole passare questo deserto, resistere al diavolo . Giosuè aveva passato quarant'anni nel deserto, anche se credeva nella terra promessa. Questi quarant'anni nel deserto erano stati necessari per condurlo nella terra promessa. Il prezzo che Giosuè aveva dovuto pagare in quei quarant'anni nel deserto, non era stato inutile, era servito per formarlo, per portare il popolo nella terra promessa e sconfiggere tutti gli altri popoli che vivevano in questa terra. Giosuè fa un'incontro; **GIOSUE' 5: 15 -Il capo dell'esercito del Signore disse a giosuè: "Togliti i calzari dai piedi; perchè il luogo dove stai è santo". E Giosuè fece così.** Erano passati nel Giordano ed erano entrati nella terra promessa, e nella prima città, (che era Gerico) nella quale si erano incontrati con questo capo dell'esercito del Signore, Giosuè aveva appena fatto questo passo di fede assieme al popolo per entrare nella terra promessa e Dio gli disse che doveva fare le cose seriamente, quello che tu decidi davanti a Dio, è una cosa seria, devi togliere simbolicamente queste scarpe, togliere il peccato, fare sul serio. **ECCLESIASTE 5: 4 al 7 – Quando hai fatto un voto a Dio, non indugiare ad adempierlo; poiché egli non si compiace degli stolti; adempi il voto che hai fatto. Meglio è per te non far voti, che farne e poi non adempierli. Non permettere alla tua bocca di renderti colpevole; non dire davanti al messaggero di Dio: "E' stato uno sbaglio". Dio dovrebbe forse adirarsi per le tue parole e distruggere l'opera delle tue mani? Infatti, se vi sono vanità nei tuoi molti sogni, ve ne sono anche nelle molte parole; perciò temi Dio!** Dobbiamo fare sul serio, in tutte le decisioni che prendiamo per il Signore. Non possiamo trattare con superficialità le cose di Dio. **GIOSUE' 6:1,2 – Gerico era ben chiusa e barricata per**

paura dei figli d'Israele; nessuno ne usciva e nessuno vi entrava. E il Signore disse a Giosuè: “Vedi, io in tua mano Gerico, il suo re, i suoi prodi guerrieri”. Dopo questa promessa il popolo di Dio, si prepara ad entrare nella città anche se vi abitava un altro popolo, dovevano però conquistare Gerico e scacciare i nemici.

Gerico era una città fortificata, circondata da alte mura, umanamente impossibile da conquistare. Ma, questa storia ci insegna a non guardare mai all'apparenza delle cose. Sicuramente il popolo d'Israele si stava chiedendo: “Come faremo ad entrare in questa città, come conquisteremo questo popolo così forte!” Gerico sembrava impossibile da conquistare. Forse anche tu ti trovi in questa situazione, forse sei tu che devi conquistare, ma le mura sono altissime e non sai come entrare.

2° CORINZI 10:7 – Voi guardate all'apparenza delle cose. Se ci lasceremo impressionare da quello che i nostri occhi fisici vedono, se noi ci fermiamo a guardare con i nostri occhi, non riusciremo ad andare avanti, perchè Dio avrà dei problemi nel darci quello che ci ha promesso.

La vista di queste imponenti mura, aveva messo paura al popolo d'Israele. C'era incertezza; “Ma come...Dio ci ha detto che dobbiamo entrare, che la città è nostra, ma come faremo ad entrare se ci sono queste fortificazioni, queste mura sono così alte. Chissà cosa ci sarà oltre queste mura, e il popolo che vi abita come sarà? Sarà stato Dio a parlarci? Forse ci siamo sbagliati. C'era incredulità, “Dio ha detto di entrare e di conquistare la città”. C'era mancanza di fede, il dubbio, il senso di sconfitta. Lo scoraggiamento: “Non potremo mai farcela”.

Le mura rappresentano la realtà che noi vediamo con i nostri occhi, ma dobbiamo stare attenti, perchè la città apparentemente sembrava forte e inespugnabile, ma la realtà era diversa, era un'altra. La città di Gerico non era realmente così forte come sembrava. **GIOSUE' 6: 1 – Gerico era ben chiusa e barricata per paura dei figli d'Israele; nessuno ne usciva nessuno vi entrava.** Per paura! Al di là di quelle mura, c'era semplicemente un popolo impaurito, un popolo che temeva i figli d'Israele, perchè aveva sentito le grandi cose che Dio aveva fatto per il Suo popolo. Per questo avevano paura perfino di uscire e di entrare a Gerico, per paura d'incontrare i figli d'Israele. C'era semplicemente un popolo impaurito, questi grandi nemici, che sembravano così potenti, erano semplicemente delle persone che avevano paura di loro. Davanti a tutti i tuoi problemi, alle tue realtà, che sembrano impossibili da raggiungere, dietro a quello che tu vedi, non è qualcosa che tu non puoi conquistare, ma è qualcosa che Dio ha già dato nelle tue mani. Tra noi e la promessa di Dio, c'è la realtà fisica, ma questa non è la realtà secondo Dio, perchè Dio vede oltre a quello che noi vediamo, vede dei problemi che puoi risolvere, vede delle malattie che possono essere guarite, vede una schiavitù dalla quale puoi essere liberato, quindi non c'è niente di impossibile per chi crede. Dio ti ha dato la terra promessa, un luogo spirituale, del cibo spirituale. C'è abbondanza di vita in questa terra promessa ma devi prima passare in questa città perchè le sue mura crolleranno. Il popolo aveva incominciato a girare intorno a queste mura altissime e alla fine queste fortezze sono crollate e il popolo d'Israele ha potuto prendere possesso della città, del suo re dei suoi prodi guerrieri e di tutto ciò che conteneva. Non farti ingannare dall'apparenza delle cose, forse stai vivendo qualcosa dove non riesci a trovare una soluzione, non farti ingannare dalla realtà che tu vedi con i tuoi occhi, perchè oltre questa realtà, c'è

qualcosa che Dio ha preparato, una promessa che si sta per adempiere, devi soltanto usare la tua fede, passare attraverso questa situazione e Dio farà crollare quelle mura e ti farà entrare in questa città, e conquisterai tutto quello che c'è in questa città, tutto quello che Dio ha preparato per te.

EWA PRINCI